Anno V. — N. 181 | Udine, Sabato-Domenica 12-13 Agosto 1882 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . . » 11
» trimestre . . . » 6
» mese . . . » 2
Esteri: anno . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

CATTOLICI SENZA CARATTERE

Il carattere è l'espressione costante tipica degl' individui e delle nazioni sia nel mondo morale, che nel fisico..........................

Proprietà o note caratteristiche sono quelle, che unite costituiscono il carattere, cioè il distintivo d'una persona, d'una cosa, o d'una produzione dell'arte, d'una nazione.

Il carattere morale precipuamente si fonda nell'indole de' costumi, della direzione data dall'uomo alle sue facoltà verso il bene e l'onesto, dalla costante e manifesta rettitudine de' suoi pensieri e delle sue azioni; e allora si dice l'uomo dal carattere buono; se invece il suo fine è cattivo, ed opera iniquamente, si dice l'uomo di carattere malvagio.

V' hanno poi uomini, che non sanno mai a qual via s'appiglino, sia a quella del bene, o a quella del male; stannovi a cavalcioni, penzolando, come se in arcioni fossero, ora a sinistra, ora a destra; altri drizzano le vele a gran vento là dove li invita opportunità o di far guadagnerie, o soddisfar ambizione, o per male inteso amor di quiete, che ha per madre vigliaccheria; e costoro sogliousi avere per uomini senza carattere.

Di questi navigatori spesseggia anzi rigurgita il pelago detto degli opportunisti, quando specialmente ferve la lotta fra il bene e il male. E nella lotta d'oggidì, in cui politica, religione, ateismo, socialismo si contendono il campo, gli uomini senza carattere ripullulano, e specialmente, il direm noi? fra i cattolici.

Vero è, che costoro *sono cattolici* perchè detersi dall'onda battesimale, perchè allevati da pii genitori conservano un embrione di sensi religiosi, e provano animavversione a quanto si blasfema, si ordisce, si perpetra contro il cattolicismo. Ma in pratica, a norma del vento che spira, sono o monarchici, o costituzionali o demagoghi, o clericali e così via, con questa differenza, che quando sono costretti dalle circostanze loro a usare coi clericali, si guardano bene attorno, e parlano sommessi, mentre cogli altri incedono sicuri, pettoruti, e ciarloni.

A codesti ogni mossa de' cattolici pute d'imprudenza; microscopizzando sempre ogni parola, svelansi traccie di senso morboso; i passi li dappertutto odorano esaltazione, mania. Se poi i malvagi minacciano una sortita, anzichè correre a ingrossare le file de' cattolici animosi, dormono il sonno della pace, cullandosi nella speranza, che i pravi conati abbiano ad approdare a niente.

Ed è per questa indifferenza, per questa apatia e inazione dei cattolici, che i nemici della religione trionfano....

Se poi per fatalità di difficili circostanze qualche cattolico falla, allora sono i primi, sotto il pretesto di compassionare, a mal temerne alla religione, a far da tubatori. Fato, che un giornale cattolico esca qualche volta da' modi men che contegnosi, e subito se la pigliano con esso lui, che dovrebbe temperarsi a moderazione, ed essere scuola altrui di carità, essi che non spendono un quattrino per incoraggiare la buona stampa. Vorrebbero che si mantenesse soldatesca sommessione agli insulti, alle calunnie, lasciando sbizzarrire a piacer suo chi le manda, e stampar poi a caratteri cubitali: Non si risponde, segno che si ferì nel vivo!

Vorrebbero la buona stampa modellata con creta, rivestita di foglie di malva, se par non avognano, che il giornalista cattolico prima di pubblicare un articolo, scenda ad assidersi sotto il loro chiosco tessuto di mirtello e di papaveri, ed ivi pecorilmente lasciarsi tosare.

Trattasi poi di qualche dimostrazione anticattolica? Sono i primi a sentirne ribrezzo; ma poi per non parere retrivi, per conservarsi in prestigio di moderati di tolleranti, di ossequiosi alla libertà mettono il loro obolo, e fors' anco caldeggiano certe pubbliche sottoscrizioni, senza badare quanto sangue costino al povero popolo, re di burla incoronato, e spacciandosi per cattolici puri accendono un cero a Cristo, un altro al diavolo.

Costoro hanno anche il privilegio fantasmagorico, come ben si punge un uomo in onore di franchezza e indipendenza di carattere anche presso gli avversarii suoi, di far credere *nero* il *bianco*, e il bianco nero.

Ora quali hanno note caratteristiche? — Nessuna!

Dunque sono uomini senza carattere.

La reputazione dell'Italia all'estero

Abbiamo già fatto cenno di un articolo della *Saturday Review* che taccia il governo italiano d'ingordigia; e d'un altro del *Daily Telegraph* che lo accusa di ingratitudine.

A questi due giornali si aggiunge ora il *Glasgow Herald* il quale in un articolo intitolato l'*Intervento italiano in Egitto*, scrive:

« E' fuori di dubbio che se l'Italia fosse potente abbastanza da sostenere coll'armi i suoi propositi, la questione egiziana risulterebbe dieci volte più imbrogliata e complicata. Fortunatamente però, da sè sola l'*Italia è uno zero*, mentre la sua alleanza colla Germania e coll'Austria, fonte di forza per l'Italia, pone nello stesso tempo un freno salutare alle sue messe ambiziose... così l'Italia è tenuta incatenata dalla Germania, ed, in tal modo, da essa impedita di *turbar la pace dell'Europa* ».

Dopo di avere stigmatizzata l'*inquieta ambizione* del governo italiano, il giornale di Glasgow aggiunge che « col pretesto di sguainar la spada contro Araby e le sue soldatesche ribelli, l'Italia simpatizzerebbe cordialmente con loro, e cercherebbe di far nascere inimicizie tra la Francia e l'Inghilterra, e di paralizzar la loro azione ».

E rivolgendosi alla stampa italiana la quale ha biasimato il modo di procedere dell'Inghilterra in Egitto conchiude:

« *Non dobbiamo meravigliarci di ciò; giacchè in Italia la giustizia punitiva* è una pura finzione, un nome; la pubblica simpatia e la migliore eloquenza del foro sono sempre dal lato *dei malfattori*, ed opposti al braccio della legge, il quale braccio rimane così paralizzato. Il risultato di un tal sistema è inevitabilmente d'incoraggiar il delitto, e le cose *sono giunte* ad uno stato tale a Roma che un facchinaio senza impiego fu visto pugnalare mortalmente un vecchio frate ch'egli non aveva mai visto, e ciò, semplicemente *per esser* mandato in carcere a mangiare il *pane della prigione*, secondo l'espressione corrente.

« Quella sarebbe la razza di giustizia che certi giornali vorrebbero introdurre nell'Egitto! »

Il *Diritto* ha l'amenità di farsi telegrafare da Londra che *il linguaggio violento « di alcuni giornali inglesi contro l'I- « talia si attribuisce a maneggi di agenti « clericali (!!)* »

Sono dunque potenti cotesti *agenti clericali* da muovere a loro talento e con semplici *maneggi* quella grande potenza che è il giornalismo inglese?!

GLI SLAVI IRREDENTI

In una corrispondenza dell'*Osservatore Romano* in cui si parla dell'esecrando attentato di Trieste, troviamo il seguente brano che non ci sembra privo di qualche interesse:

Trieste è essenzialmente slava. Tanto slava che perfino quegli uno che sono imputati capi della congiura irredentista (come un dottor Vidacovic, consigliere comunale e capo della estrema sinistra radicale nel consiglio comunale di Trieste) portano nomi perfettamente slavi. L'universalità del popolo, — e qui non intendo dire ristrettamente di quello che abita nel recinto della città, ma bensì di quella *gran maggioranza indigena* che abita la città ed il territorio, e tutta la provincia dal monte Maggiore fino all'Isonzo, dalla vetta delle alpi Giulie fino al mare, quando non ha bisogno di parlare una lingua d'accatto e convenzionale si esprime nella propria vera lingua materna, la slovena. Al qual proposito non è fuor di luogo l'avvertire che una quistione irredentista cova già da molti anni anche fra gli slavi. Io ne ebbi notizia fin dall'anno 1862. Ed è che essi, memori dei Friuli abitato da ben cinquanta o sessanta mila slavi, il cui maggior numero vive concentrato in quel *distretto della provincia di Udine* che prende appunto il nome dalla grossa borgata di *San Pietro degli Slavi*, guardano anch'essi al di là dell'Isonzo e pretendono che confine della loro terra sia il Tagliamento. Questa circostanza è poco nota, ma io posso guarantirvela con tutta asseveranza, ed all'uopo nominare i patriotti che fecero *soggetto di arditi ed ardenti auguri*, lo stato dei loro fratelli irredenti. Badino dunque gl'irredentisti italiani, tanto quelli intraprendenti e di color rosso sangue, quanto quelli malvagi, o liberali moderati, che tengono il sacco ai primi e sfruttano l'esito fortunato dei loro colpi di mano, siccome fecero in Sicilia ed a Napoli, e dappertutto dove trionfarono coi tradimenti, coi pugnali e colle bombe; badino a non svegliare il leone che sonnecchia, non dorme. Potrà accadere loro di far la figura dei pifferi di montagna, i quali, come ognun sa, andarono per suonare e riuscirono suonati.

Domenica avrà dunque luogo a Roma l'empio banchetto, col quale si vuole commemorare l'orrenda notte del 13 luglio del-

---

3 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese).

Il capitano meravigliato guardò la carta consegnatagli dal danese, e vi lesse queste parole:

« Enighteens Minde — A Carlo May, capitano del *Camperdown* di Leith — il 28 giugno 18... Lars Vonved. »

Il degno uomo sorrise di compiacenza, e, ponendo l'autografo di Vonved tra le carte del suo giornale, gli disse cordialmente:

— Ebbene, Herr Vonved, spero di sbarcarvi sano e salvo a Copenaghen, dove ho io stesso qualche carico da prendere; e fino a quella città vi offro di gran cuore la mia cabina; avremo così il tempo di fare più ampia conoscenza, e potremo ripassare insieme il giornale. Io intanto salgo sul ponte.

— Ed io vi seguo.

Essi salirono insieme, e Vonved, dopo di aver guardato il cielo, misurato l'orizzonte da tutti i lati, ed osservata la bussola per assicurarsi della direzione del naviglio, ringraziò gentilmente il nocchiere della parte che egli avea avuta nel suo salvamento, si fe' indicare da lui il marinaio, che primo lo avea veduto, e gli diede tutto il danaro che portava con sè. L'inglese volea rifiutare, ma fu costretto a cedere alle istanze di Lars Vonved.

All'orizzonte si scorgevano parecchi navigli; ma tutti a considerevole distanza. Uno di questi bastimenti, piccolissimo alla apparenza, attrasse specialmente l'attenzione di Lars Vonved, che tenne rivolto lungamente lo sguardo verso di esso.

— Mi par di conoscere questo *joegt* danese, disse egli alla fine.

— Un *joegt* danese! esclamò il capitano May. Veramente avete due occhi di lince *herr* Vonved; a me sarebbe affatto impossibile giudicare ad occhio nudo e ad una tale distanza se quella nave sia un *joegt* danese, oppure una scialuppa inglese.

Vonved prese in mano il cannocchiale, ma l'avea appena alzato che tornò ad abbassarlo tranquillamente con uno strano sorriso.

— Lo conoscete?

— Lo vedrete da voi, capitano May. E slanciandosi sulla tolda corse verso il castello di prua, e togliendosi la cintura, la fe' svolazzare in aria a guisa di segnale. Così spiegata, essa avea circa dodici piedi di lunghezza e tre di larghezza; nel mezzo stavano disposte orizzontalmente tre stelle.

Il capitano May diresse il suo cannocchiale verso il *joegt*, osservando con curiosità, se i segnali fossero stati veduti e se vi si rispondesse. Ma quale non fu la sua meraviglia quando vide riuniti sul dinanzi del piccolo bastimento quattro o cinque uomini dei quali uno con un cannocchiale guardava verso il *Camperdown*.

Era evidente che i segnali aveano già attirata l'attenzione dei marinai. Ben presto non fu più possibile di dubitare, perchè si scorse il lampo d'un colpo di fucile tirato dal *joegt*, e questo, spiegando le sue vele, cominciò ad avvicinarsi al *Camperdown*.

— Ecco un segnale veduto assai presto, esclamò il vecchio capitano meravigliato, mentre che Lars Vonved saltava sul ponte e si metteva di nuovo la cintura. Stanno bene all'erta in quel naviglio.

— Fanno il loro dovere, osservò Vonved tranquillamente.

Il piccolo *joegt* raggiunse il *bastimento* inglese con una rapidità mirabile, e quando non fu più che alla distanza di qualche centinaio di metri da esso, mise in panna, e una piccola barca, costruita in modo da poter sostenere il mare anche più agitato, si staccò con due uomini, che la condussero presso il naviglio inglese.

Lars Vonved chiamò con un tuono d'autorità i due marinai, che erano nella barca. Tosto essi rispettosamente si scoprirono il capo.

— Come va? chiese egli in danese.

— Benissimo, benissimo, capitano Vonved, risposero essi nella medesima lingua.

Vonved allora si rivolse verso il capitano inglese, e mostrandogli con aria significativa la barca, e poi il *joegt*, gli strinse cordialmente la mano, dicendogli:

— M'è duopo lasciarvi, capitano May, ma siate certo che non dimenticherò mai che a voi vado debitore della vita. Forse un giorno mi si presenterà l'occasione di poter provarvi la mia riconoscenza.

— Non parlate punto di questo. Addio, state bene, rispose con vigore il vecchio capitano.

Vonved saltò agilmente nella barca, e mentre si allontanava tenendo la mano destra sul suo cuore, salutò graziosamente il capitano May, dicendo:

— Conservate con tutta cura lo scritto che vi ho consegnato. Un giorno potrebbe tornarvi utile.

In pochi istanti Vonved fu a bordo del *joegt*, che tirò un colpo di fucile in segno di saluto, e quasi strisciando si allontanò in direzione affatto opposta a quella che avea seguita dinanzi.

II.

Lars Vonved.

Otto giorni dopo questi avvenimenti il *Camperdown* entrava nel porto di Copenaghen per caricare alcune mercanzie. Secondo il costume del capitano May, si recò presso il console inglese per compiere certe formalità.

— Non siete passato poco tempo fa presso l'isola Bornholm, capitano May? gli chiese il console.

— Sì, a dodici miglia dalla costa est.

— Quando?

— Sette giorni or sono.

— Sette giorni! Quest'epoca coincide appuntino con quella di un fatto terribile, il cui annunzio gettò lo stupore negli spiriti a Copenaghen. Ecco ciò che narra a questo proposito il *Froedelandet* (giornale quotidiano) di questa mattina. Vi tradurrò l'articolo in inglese.

(Continua)

l'anno passato. Col pretesto che il banchetto si tiene in luogo privato, il Governo, novello Pilato, se ne lava le mani e lo permette, e i suoi organi ufficiosi vorrebbero insinuare che i promotori abbiano cambiato lo scopo di questa agape schifosa. Ma per mostrare quanta sia la bassezza di questi pretesti, ecco cosa ne scrive la *Lega della Democrazia*, il giornale ufficiale di questi insultatori del cadavere di un Papa:

« E' fissato, domenica, alle quattro pomeridiane. Intorno ad una lunga serie di tavole, i moltissimi liberali di Roma converranno nella ex-vasca natatoria fuori porta del Popolo a solennizzare l'anniversario della costituzione dei circoli anti-clericali.

« Domenica porta la data del 13 agosto, un anno e un mese dopo quella notte in cui l'ultime vestigia viventi del papato furono cancellate.

« Resta la larva legale in Vaticano, ma non pensiero per quella; alla prima occasione anche quella larva legale sparirà, se pur non imputridirà prima. Qualcheduno si curi di essa, in ogni caso occorrerà molto cloruro per disinfettare i locali.

« La festa di domenica sarà geniale e solenne ad un tempo, come tutte le feste che ricordano una vittoria e che sono tenute da quelli che alla vittoria cooperarono.

« Le schede si vanno coprendo di firme, e assai più lo sarebbero, se la stagione non tenesse molti lontani da Roma.

« A domenica dunque, a domenica 13 agosto, in cui i calici ove spumeggerà il vino saranno mutati, a simiglianza della storica coppa d'Alboino, nel teschio simbolico di quel simbolo di negazione umana, che fu il papato. »

Leggiamo nel *Capitan Fracassa*:

All'ora d'andare in macchina ci perviene una singolare notizia di cui non possiamo appurar l'esattezza: dicesi dunque che i *reduci* livornesi abbiano invitato i fiorentini e i pisani, per andare a Caprera onde eseguire l'ultima volontà di Garibaldi, cremandone il cadavere. Essi partirebbero in circa ottocento, sopra un piroscafo appositamente già noleggiato. Si aggiunge che, appena saputo questo, il ministro dell'interno abbia telegrafato istruzioni precise alle autorità, e il Ministero della marina abbia mandato un legno da guerra — credesi il *Murano* — nelle acque di Caprera. I garibaldini dovrebbero imbarcarsi quest'oggi.

Un dispaccio da Roma al *Secolo* dice:

Si conferma la notizia data dal *Capitan Fracassa* che i Reduci Livornesi avessero invitato i Reduci Fiorentini e Pisani ad unirsi loro per andare a Caprera ad eseguire le ultime volontà di Garibaldi cremandolo.

Sarebbero partiti in numero di circa ottocento, ma saputasi la cosa al ministero dell'interno, da questo furono spediti ordini alle autorità per impedirla, chiedendo di più al ministro Acton l'invio di una nave da guerra nelle acque di Caprera.

La notizia sarebbe stata comunicata al ministero dell'interno dal ministero della marina.

CONGRESSO PEDAGOGICO

Il *Pungolo* di Napoli annuncia:

Il prossimo mese di settembre, nei giorni dal 4 all'8, avrà luogo in Napoli il terzo Congresso degli insegnanti elementari.

Secondo che annunziammo a suo tempo, la Giunta municipale ha concesso all'uopo la gran sala di Tarsia e non ha mancato di fare altre agevolazioni per assicurare la riuscita del Congresso.

I temi che si discuteranno sono:

1. Come debbano ordinarsi gli Asili d'infanzia, perchè tornino di acconcia preparazione alla scuola primaria.

2. La scuola popolare.

3. Progetto di miglioramento delle condizioni dei maestri.

4. Sulle elezioni politiche.

5. La stampa scolastica risponde alla riforma ed ai bisogni della scuola?

6. Deve essere pareggiato lo stipendio delle maestre a quello dei maestri?

La Società degli insegnanti di Napoli ha già nominato il Comitato esecutivo, il quale prega tutti i docenti pubblici e privati, che vogliono intervenire al Congresso, di far conoscere il loro nome, cognome e domicilio al segretario del Comitato stesso prof. Camillo Del Vecchio, in via Arena ai Vergini, 21.

A questo annunzio del confratello napoletano faremo una sola osservazione: che c'entrano le elezioni politiche in un congresso pedagogico? Se ci entrano, come appare dal surriferito programma, è segno che il congresso è una riunione fatta a *scopo politico. Maestri comunali, alla larga!*

Fra operai italiani e francesi

Telegrafano da Parigi al *Secolo*;

In seguito agli scioperi degli operai delle raffinerie scoppiati tempo fa ed alle contese avvenute tra gli operai francesi ed italiani, furono congedati molti italiani.

Perciò aumentarono le animosità fra i lavoratori delle due nazioni.

A Saint Ouen avvennero parecchie risse e corsero varie coltellate. Si fecero per tal cagione 11 arresti. Circa 20 italiani si recarono da un vinaio nella *Route de la Révolte* e chiesero da bere, ma questi si rifiutò di servirli. Allora successe una rissa tremenda; pareva quasi una battaglia.

Si spararono colpi di rivoltella e si lanciarono sassate. Nella bottega del vinaio tutto il mobilio era infranto.

Accorsi i gendarmi fecero altri 12 arresti.

I giornali esagerano l'accaduto e ne incolpano esclusivamente gli italiani.

Le autorità imparziali prendono grandi precauzioni.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La *Voce della Verità* scrive:

Abbiamo da fonte autorevolissima che l'Inghilterra ha comunicato o sta per comunicare alle potenze un piano sulla quistione egiziana. In esso Gladstone non dissimula più la necessità per parte dell'Inghilterra di aver una preponderanza assoluta in Egitto. Che del resto è disposta a fornire alle potenze tutte quelle garanzie richieste per la tutela dei loro interessi.

Come si vede, questa condotta collima perfettamente con quanto noi abbiamo sempre detto sugli intendimenti del governo inglese.

— Si assicura che nel consiglio dei ministri vennero definitivamente fissate le date del 22 e 29 ottobre come quelle delle prossime elezioni generali politiche, salvo però sempre casi impreveduti. Si convenne pure che perdurando la situazione estera attuale, la Camera sarà sciolta solo pochi giorni prima delle elezioni generali.

— La *Gazzetta Piemontese* è informata che tre capitani del commissariato, e venti ufficiali di stato maggiore, genio ed artiglieria, aiutati da una quarantina di soldati, stanno percorrendo le Alpi occidentali.

I *primi rilevano tutti i dati statistici* relativi agli edifizi che possono albergare soldati, alle razioni di pane che possono dare i forni nei paesi e via dicendo. I secondi studiano tutti i paesi e le località dal punto di vista strategico.

— Annunziano che il console inglese a Napoli non solo requisisce muli e cavalli per mandare in Egitto, ma arruola anche mulattieri e carrettieri napoletani pel servizio dell'esercito inglese.

Essi sono mandati in Alessandria a spese dell'Inghilterra, e là ricevono una paga di cinque lire al giorno.

ITALIA

Roma — Ier notte in una osteria di Via Vittoria avvenne una scena violentissima fra il famigerato Coccapieller, redattore dell'*Ezio II*, e Tognetti, fratello del giustiziato.

Ambedue spararonsi contro parecchi colpi di revolver; rimasero entrambi leggermente feriti.

Accorse le guardie di P. S. arrestarono Coccapieller e Tognetti.

Dopo il fatto vi fu grande agitazione nel Corso.

Un supplemento dell'*Ezio II*, dice che la provocazione è partita dal gruppo di Tognetti, che era venuto con un piano premeditato; il giornale sostiene che Tognetti sparò per il primo.

Molti giornali dicono invece che la provocazione partì dal gruppo di Coccapieller e che fu questi il primo a sparare. Tutti ne parlano.

Padova — E' a letto gravemente ammalato S. E. Mons. Manfredini vescovo di Padova. Ieri il venerando infermo ricevette il SS. Viatico.

Napoli — Fu dato l'ordine di armare in fretta l'*Esploratore*. Una compagnia di linea s'imbarcò ieri sul regio avviso che faceva subito rotta per l'isola di Caprera.

ESTERO

Germania

La *National Zeitung* di Berlino dell'8. pubblica la nota seguente:

« Si può affermare con certezza che le notizie secondo cui la diplomazia tedesca spiegherebbe in questo momento un'attività particolare, non sono che voci diffuse espressamente. La Germania si tiene, allo opposto, in una riserva molto pronunciata sebbene questo atteggiamento sembri convenire pochissimo ad altre potenze, che dimostrano dell'impazienza ».

Francia

L'otto agosto si è aperto a Autun il Congresso dell'unione delle Associazioni operaie cattoliche francesi. Mons. Vescovo di Autun celebrò la messa dello Spirito Santo. Vi assisteva una folla numerosa. In un'allocuzione calorosa, monsignor d'Hulst ha detto che oggidì i laci hanno ereditato il ministero dei diaconi della primitiva chiesa. Quindi per otto ore e mezzo, le commissioni hanno atteso con ardore ai loro rispettivi lavori.

DIARIO SACRO

Domenica 13 Agosto

S. Cassiano v. m.

(Luna nuova — ore 9, 59 **sera**)

Lunedì 14 Agosto

S. Eusebio

Vigilia a stretto magro.

Effemeridi storiche del Friuli

13 Agosto 1734. — In S. Vito muore il patriarca Dionisio Delfino.

14 Agosto 1253 — Soppressione della prepositura nel Capitolo di Cividale.

Cose di Casa e Varietà

Mercato di S. Lorenzo. Oggi, ultimo giorno, il mercato fu così squallido quale non s'era visto da vari anni. Bovini pochissimi, e cavalli ancora meno. A questa mancanza di roba corrispose anche l'assenza dei *compratori di fuorivia* i quali ben raramente fecero atto di astensione come stavolta.

Corsa dei Sedioli. Ricordiamo che domani, 13 agosto, ha luogo in Piazza del Giardino alle ore 5 1/2 pom. la Corsa dei Sedioli.

Tombola. La Congregazione di Carità ha pubblicato l'avviso per la pubblica Tombola che avrà luogo nel giorno 15 Agosto alle ore 4 pom. in Piazza del Giardino a scopo di beneficenza. L'importo complessivo delle vincite è fissato in Lire 1,200 ripartite come segue:

Cinquina L. 200 — *Prima Tombola* L. 700 — *Seconda Tombola* L. 400.

Il prezzo di ciascuna cartella, portante 10 numeri è di **una lira**. Le cartelle si possono acquistare dai Ricevitori del Lotto, dai cambiavaluta, dai venditori d'esse sparsi per la città e dall'apposito incaricato nell'Ufficio della Congregazione di

---

PAOLO DIACONO

Perchè m'avanza una brev'ora, prendo la penna per iscrivere d'un antico e assai benemerito Friulano.

Figlio del mio Friuli e negli ultimi suoi anni vestito dello stesso saio monastico che io ne' miei anni primi indossava in un cenobio benedettino, quest'uomo ha un tal qual diritto d'essere anche da me ricordato e in qualche guisa onorato; nè io saprei per poco passarmi da lui ch'è uno dei più belli astri della mia patria Friulana e della mia antica Religione.

Sebbene pur altri prima di me e assai meglio di me abbiano illustrato la vita e celebrato il nome di questo eccellente Friulano, tuttavia sono d'avviso che pochi sieno in presente quelli che lo conoscano anche tra' Friulani. Le memorie di lui giacciono chiuse ne' volumi delle biblioteche e pochi son quelli che amano interrogare que' libri che le custodiscono: pochi son quelli che possano o vogliano cercarle nelle troppo rare e pingui opere dei Mabillon e dei Muratori e dei nostri De Rubeis e Liruti.

Epperò a renderlo noto a chi più lo ignora e più onorando a chi un poco lo conosce, queste poche pagine tolgo a scrivere intorno a questo benamato mio Friulano.

Egli è Paolo Diacono, per nascita cividalese, letterato, poeta, storico, consigliere e ministro di principi longobardi, amico di Carlo Magno e per ultimo monaco santo a Montecassino.

Scriverò poco di lui, chè non ho nè il tempo nè la lena di scriverne un'estesa memoria: quel poco però che pur di lui scriverò — e sarà sulla sua vita e su' suoi scritti — nutro speranza che possa tornare qual piccola scintilla che desti una bella vampa in petto ai Friulani e precipuamente ai Cividalesi a voler erigere a questo loro insigne concittadino un monumento che sia per esso lui un po' più degno di quello che i loro buoni avi gli posero in un'umile pietra, in troppo umile stile, in un umile tempietto della loro storica Patria (1).

Io dirò dunque anzitutto della vita di Paolo.

Fu Cividale, l'antico Forogiulio de' Romani e nel medio evo la Civitas Austriae, la patria del nostro Paolo. Egli vi nacque quando questa città era la capitale del ducato longobardo del Friuli, uno de' trentasei ducati e principale tra essi, ne' quali dopo la conquista longobardica, *era partita* l'Italia (2).

Longobardo come i suoi proavi ch'erano scesi di Germania con re Alboino (a. 568) e che posero loro stanza in Forogiulio, Paolo, è egli stesso che lo dice, ebbe per suoi genitori un Varnefrido e una Teodolinda (3); *personaggi*, secondo la testimonianza del monaco Erchemperto, *niente abbietti nella estimazione del mondo e anzi onorati assai nella loro patria* (4).

L'anno della nascita del nostro Paolo, secondo il Liruti, vuol essere probabilmente e per buone ragioni il 720. Per vero, stando a quello che scrive Ilderico, discepolo di Paolo, questi venne preso in sua corte dal duca cividalese Rachisio, poscia re de' Longobardi dal 744 al 749, quand'egli reggeva il ducato Forogiuliano circa il 737. Ora il nostro Paolo veniva chiamato « senex » da Carlo Magno prima ancora d'essere imperatore, cioè innanzi che terminasse questo secolo; ondechè poi lo possiamo credere morto, come si dirà, circa l'anno 799. Sicchè dunque supponendolo trapassato vecchio, cioè almanco ottuagenario, al 720 circa può assegnarsi la nascita di Paolo (5).

Vissuto alquanto tempo nella corte del duca Rachisio, nella quale avrà appreso le oneste e gentili costumanze, Paolo, giovine di bello ingegno e svegliato spirito, venne mandato primamente alle pubbliche scuole in Cividale. Luogo importante pur a quoi tempi anche questa città, aveva per essa, come asserisce il Liruti, le sue scuole; e tant'è che *un secolo* dopo i *tempi* de' quali parliamo, le scuole cividalesi eziandio, con altre scuole d'altre città italiane — ch'erano Pavia, Ivrea, Torino, Cremona, Firenze, Verona, Fermo e Vicenza — venivano erette ad università di studi per un editto pubblicato nell'833 dall'imperatore Lotario (6).

Finito il corso de' primi studi in patria, Paolo passò quindi alle scuole di Pavia, dove s'erudì con esito lietissimo in tutte le scienze e specialmente ecclesiastiche sotto il magistero del celebre Flaviano. Il Liruti scrive che pur in patria egli studiasse sotto Flaviano; ma, per quanto sembra, a quei tempi questo maestro insegnava in Pavia. Furono pure maestri di Paolo in conto di lettere anche Pietro da Pisa e un certo Felice. Egli stesso ci narra questa pagina della sua vita; come ce la racconta in questi versi anche l'amato suo discepolo Ilderico:

Omnis sophiae coepisti culmina sacrae,
Rege monente pio Ratchis, penetrare decenter (7).

---

(1) In Cividale, nella chiesa di s. Giovanni in Xenodochio, presso la quale v'ha tradizione che Paolo abbia avuto i suoi natali, leggesi sovr'una lastra di marmo questa iscrizione: PAVLVS · DIACONVS — WARNEFRIDI · AC · THEODOLINDAE · FILIVS — CIVIS · FOROJVLIENSIS — ET · CANCELLARIVS · DESIDERII — LONGOBARDORVM · REGIS · DEINDE MONACVS · CASSINENSIS — OBIIT · OCTAVO · EXEVNTE · SAECVLO — HIC · FVIT · QVI · CECINIT · VT · QEANT (!) LAXIS RESONARE · FIBRIS — MIRA · GESTORVM · FAMVLI · TVORVM —SOLVE · POLLVTI · LABII · REATVM — SANCTE · JOHANNES.

(2) Balbo, Somm. Stor. d'Italia, lib. 4, num. 14.

(3) De Gest. Langob. lib. 4, cap. 39.

(4) Muratori, Script. Rer. Italic. tom. 5.

(5) Notizie del Friuli, tomo 3, pag. 107.

(6) Ozanam, La Civ. Crist. presso i Franchi, pag. 9.

(7) Notizie del Friuli ibid.

Carità, fino alle ore 2 p. del giorno fissato per la estrazione della Tombola; dalle ore 2 in poi l'acquisto delle cartelle si verificherà dagli appositi commessi appostati in Piazza del Giardino.

Effetti dell'elettricità. L'elettricità fa molto parlare di sè *in questi giorni*. Ieri l'altro cagionava la morte di due giovanotti nei pressi delle Tuileries e ieri poco mancò che non incendiasse l'Opera di Parigi.

La tensione della corrente essendo diventata troppo elevata, i fili posti nel primo sottoscena si arroventarono, distrussero il loro involucro di guttaperca e determinarono un principio d'incendio che i pompieri spensero con secchie d'acqua.

Si temè per un istante che un panico si spandesse nella sala, perchè il fumo passando attraverso le fessure dell'assito invase la scena. Fortunatamente, gli spettatori non se ne accorsero.

Municipio di Udine

Dazio Consumo

AVVISO

Il Consiglio comunale in seduta 30 maggio 1882 deliberò e la Deputazione provinciale in seduta 10 luglio approvò le seguenti modificazioni alla tariffa daziaria di questo Comune, le quali entreranno in vigore col 1° *settembre* p. v.

I.

Dell'annotazione *speciale* al prog. n. 11 della Parte I. e al prog. n. 9 della Parte II. è revocato il secondo periodo, che stabiliva la tara del 40 0[0 sul peso vivo dei *vitelli sotto l'anno*, ed è sostituito dai due seguenti periodi:

Sul peso vivo di questi sarà fatta la deduzione del 30 0[0 (trenta per cento) *a titolo di tara.*

Su quelli provenienti morti da altri Comuni sarà fatta la deduzione a titolo di tara del 10 0[0 (dieci per cento) *quando sieno privi degl' intestini e dei visceri, e purchè niun altra parte, oltre queste, sia sottratta al peso.*

II.

Dell'annotazione *speciale* al prog. n. 12 della Parte I. e al prog. n. 10 della Parte II. è revocato il primo periodo, che determinava la tara del 30 0[0 sul peso vivo dei maiali, ed è sostituito dal seguente:

Sul peso vivo dei maiali sarà fatta la deduzione del 20 0[0 (venti per cento) *a titolo di tara.*

III.

L'annotazione *generale*, che stabiliva per tutti *indistintamente* gli animali morti la deduzione del 20 0[0 a titolo di tara, è revocata ed è sostituita da questa:

Sugli animali morti la deduzione a titolo di tara (salva la premessa eccezione risguardante i vitelli) sarà eguale a quella rispettivamente fissata per i vivi, purchè niuna parte dei medesimi, e nemmeno gl' intestini sia al peso sottratta.

Udine, 10 agosto.

Pel Sindaco
G. LUZZATTO

Giovanette scomparse. Da Rorai Piccolo (Porcia) sono, giorni addietro, scomparse due giovanette, certe M. A. di anni 19, e M. C. di anni 14. La famiglia desolata ne fa ricerca.

Furti. In Castelnuovo nel 5 and. furono ad opera di T. T., rubati in danno di S. A. 55 chilog. di prugno, che nel giorno seguente furono sequestrate e rimesse all'Autorità giudiziaria dai RR. CC. di Clauzetto colla contemporanea denuncia.

— Nel 2 corr. dalla chiesa di S. Giovanni di Maniago veniva asportata la cassetta delle offerte contenente forse L. 3.

Morte accidentale. In Latisana, mentre il 4 corr. certo Gatasso Angelo stava raccogliendo pere su di un albero, cadendo riportava tali ferite che poco dopo cessava di vivere.

Incendio. Il 7 corr. in Sacile si manifestava il fuoco nella stalla di certo B. C. e ben presto le fiamme invadevano l'annessa casa colonica producendo un danno di L. 7000.

Pellegrinaggio ad Assisi ed a Roma. Torniamo ad avvisare tutti quelli che intendessero di prender parte al prossimo pellegrinaggio ad Assisi e a Roma promosso e diretto dalla Società della Gioventù Cattolica, che le istruzioni necessarie e i biglietti di ricognizione si possono ritirare presso l'ufficio del nostro giornale.

Ricordiamo pure che i moduli e le offerte per l'obolo di S. Pietro devono essere mandati alla presidenza del Comitato Diocesano entro il corr. mese.

Oh, gli studenti! Nel Liceo *Cristoforo Colombo*, di Genova, gli studenti se ne stavano tranquilli, al posto, col tema di greco davanti, coi grossi dizionari ai lati. Nessuno domandava di uscire. Ma ecco che il grande silenzio dell'aula viene turbato da un suono di chitarra che giungeva dalla strada, poi dopo un arpeggio armoniosissimo, una voce femminile si mise a cantare l'aria della *Stella Confidente*. Tutti gli studenti ascoltavano con raccoglimento religioso, o qualcuno scriveva affrettato. Il professore sorvegliante si mise in ascolto anche lui. La voce cantava: *La fi.... la fi.... fi fi... filosofi....a....* Alle parole della *Stella confidente* erano state sostituite quelle di un dialogo di Platone: la traduzione del tema. Venne annullato l'esame.

Amenità burocratiche. Riferisce la *Voce della Verità* che in un ministero del Regno d'Italia tempo fa nello stesso giorno furono spiccati due mandati di sussidio. Uno di lire 1000 per gratificazione di lavori straordinari ad un impiegato superiore, che ha lo stipendio di lire 7000 all'anno; l'altro di lire 50 (non sbagli il proto, son lire *cinquanta)* alla società dei *Reduci* di Napoli specificando *testualmente* nel mandato che dovesse essere diviso fra i soci impotenti (erano 18) per ferite e fra le vedove ed i figli dei soci (erano 23) defunti. Che sciale! Vero è che il prelodato alto impiegato aveva proprio allora comperato una pelliccia da donna per L. 800, che doveva subito essere pagata; come lo provò il fatto rarissimo d'esser quel mandato a di lui favore decretato, registrato alla Corte dei Conti e pagato dal relativo ministero nello stesso giorno! Che furia!! Mentre il mandato di 50 lire non potè avere la sua esecuzione che *dopo due mesi circa !.....*

Per gl'impiegati. La Corte di cassazione di Roma ha risolta a sezioni riunite una importantissima quistione, relativa ai diritti dei funzionari dello Stato di adire ai tribunali ogni qualvolta sia in campo il conseguimento dello stipendio ad essi assegnato.

Secondo adunque il pronunziato della predetta Corte, ogni qualvolta l'autorità ledesse con i suoi provvedimenti il diritto dell'impiegato al conseguimento dello stipendio assegnatogli in retribuzione dell'opera da lui prestata, compete all'impiegato stesso azione civile avanti al magistrato ordinario per la tutela del suo diritto, e l'autorità giudiziaria è competente a conoscere dell'azione dall'impiegato promossa contro l'autorità amministrativa

TELEGRAMMI

Londra 11 — *Camera dei Lordi.* Approvasi senza scrutinio tutti gli emendamenti della Camera dei Comuni sui *bill* degli affitti in Irlanda.

Camera dei Comuni. Elcho domanda l'aggiornamento della Camera per ottenere spiegazione sulla politica in Egitto.

Gladstone rifiuta di indicare lo scopo definitivo delle *operazioni militari, ma* respinge l'idea di una occupazione indefinita ch'è contraria alle vedute, ai principii del governo o agli impegni verso l'Europa. Crede impossibile riguardare più lungamente il ristabilimento dello *statu quo ante* come oggetto definitivo sufficiente pel quale le ostilità furono incominciate in Egitto. Esiste ora un campo di *considerazione* più largo, aperto pel governo, ma crede inutile fare attualmente una dichiarazione su questo soggetto. La mozione Elcho è respinta.

Costantinopoli 11 — Nella seduta di oggi la conferenza vi firmò il protocollo relativo alla proposta italiana per la protezione collettiva del canale.

I plenipotenziari della Turchia, dell'Austria, della Germania e della Russia, confermarono la loro adesione. Aderì pure Dufferin con riserva che il servizio di polizia navale abbia la durata limitata alla presente crisi, non faccia impedimento alle eventuali operazioni militari che fossero necessarie per ristabilire l'ordine in Egitto. Noailles dichiarò mancare ancora di istruzioni.

Said pascià confermò ai delegati delle varie potenze che le truppe ottomane si sarebbero oggi stesso messe in movimento.

Dufferin giustificò l'occupazione di Suez come un *provvedimento di cautela* a sicurezza della città, dichiarando non essersi voluto intaccare il principio della internazionalità del Canale.

Parigi 10 — Fu firmato il decreto che nomina Herisson ministro dei lavori pubblici.

Larnaca (Cipro) 10 — Essendosi trovato a Beyrouth un mussulmano assassinato avvenne una grande dimostrazione contro i cristiani, dicendosi che essi lo uccisero. Le botteghe furono chiuse. Parecchi cristiani sono stati arrestati, altri fuggirono sulle montagne. La città è ora tranquilla.

Porto Said 10 — La *Thetis* è partita nella mattinata per Beyrouth. Numerose corazzate inglesi incrociano pel largo allo scopo di impedire alle navi turche di sbarcare truppe. E' probabile che la posa del cavo fra Alessandria e Porto Said terminerà sabato. Parecchie migliaia di truppe delle Indie sono arrivate a Suez.

Alessandria 10 — Il governo, stante la mancanza d'acqua, pregò i consoli che si adoperino perchè i fuggitivi non vi ritornino.

Bukarest 10 — Tutti i ministri sono dimissionari. Credesi che il ministero si ricostituirà con presidente Bratiano che chiamerà soltanto due o tre nuovi ministri.

Costantinopoli 10 — Il proclama del Sultano che dichiara Araby pascià ribelle rimprovera il tentativo di Araby pascià di sostituirsi all'autorità del Kedive. Dice che gli atti di Araby pascià contro l'autorità di Towfik pascià sono atti qualificati insurrezionali e criminali, perchè trasgrediscono le prescrizioni della legge sacra del *Cheri* che punisce severamente i prevaricatori.

Londra 11 — La Francia ha adottato una politica di astensione assoluta nella questione egiziana.

Costantinopoli 11 — Nella seduta di ieri della conferenza Said dichiarò che le truppe sbarcheranno in Egitto soltanto dopo l'arrivo di Dervisch pascià e Server pascià.

Onou domandò spiegazioni sullo sbarco degli inglesi a Suez.

Dufferin rispose che Seymour ordinò lo sbarco per salvare la città. Lo sbarco non attentava il carattere del canale.

Berlino 11 — L'imperatore è giunto a Babensberg in buona salute.

E' giunto il Re degli Elleni, che si recherà fra poco a Wiesbaden.

Si procederà all'armamento della corvetta *Gneisenau* e dell'avviso *Ziethen* per mandarli nel Mediterraneo.

Costantinopoli 11 ore 10,50 pom. — Assicurasi che il corpo di spedizione turco in Egitto si comporrà di 20,000 uomini.

Parigi 11 ore 10 pom. — Si accredita nei circoli politici la voce della nomina dell'ex-ministro Marcere ad ambasciatore di Francia a Roma.

La stampa in generale continua a parlare, con linguaggio molto scoraggiato, intorno alla triste condizione fatta alla Francia dalla politica di Gambetta e Freycinet.

I giornali radicali attaccano sempre più vivamente il nuovo ministero, perchè è considerato troppo ligio a Gambetta. Nessun dubbio che alla riapertura della Camera esso venga tosto rovesciato.

Alessandria (via Roma) 11 ore 10,10 p. — Le truppe concentrate da Re Giovanni d'Abissinia alla frontiera egiziana marcieranno contro il falso profeta del Sudan. Il Re d'Abissinia nutre progetti di conquista, a danno dell'Egitto.

Gli inglesi hanno sbarcato finora diecimila *e cinquecento* uomini.

Confermasi che tutta la regione da Sallich a Maxama (fra Ismailia e Tel-el-Kebir) è occupata fortemente dalle truppe di Araby pascià.

Domani avrà luogo il primo sbarco di truppe inglesi a Porto-Said.

Ferdinando Lesseps si è recato a Ismailia. Egli trovasi in continui rapporti con Araby, a grande malcontento dell'ammiraglio Hoskins.

Le operazioni contro gli egiziani non verranno ricominciate prima dell'arrivo delle truppe turche.

STATO CIVILE

Bollettino Sett. dal 6 al 12 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	5
» morti »	1	»	—
Esposti »	—	»	1

Totale N. 14

Morti a domicilio

Italia Minighini di Pietro d'anni 6 — Maria Indri fu Antonio d'anni 9 — Anna Palmano-Cucchini fu Leonardo d'anni 58 contadina — Maria-Teresa Piutti fu Bortolomio d'anni 51, cucitrice — Vittorio Schiavi fu Antonio d'anni 23, bilanciaio — Co. Giuseppe Colloredo fu Filippo d'anni 73, possidente — Ferdinando De Festini fu Pietro d'anni 45, sarto — Anna Livotti di Gabriele d'anni 8, scolara — Giacomo De Tonj fu Giacomo d'anni 44, possidente — Anna Bertoni-Cantoni fu Girolamo d'anni 51, contadina.

Morti nell' Ospitale civile

Omobono Niglessi d'anni 47, agricoltore — Giovanni Scianelli di mesi 1 — Angelo Moretton fu Francesco d'anni 51, agricoltore — Francesco Minighini fu Angelo d'anni 79, calzolaio — Cecilia Gasparini di Antonio d'anni 18, contadina — Angelo Scubla fu Giuseppe d'anni 63, possidente — Leonardo Bujano fu Gio. Batta d'anni 74, agricoltore — Sisto Sillari di mesi 5 — Luigia Sacchieri di mesi 3 — Francesca Tami di Luigi di mesi 2.

Totale N. 20.

Dei quali 6 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Leopoldo Zuliani pittore con Giovanna Pravisani setaiuola — Antonio Mitri falegname con Teresa Nanino casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Pietr'Antonio Cucchini facchino con Lucia Moret casalinga — Francesco Barbetti conciapelli con Caterina Bertossio serva.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

Discorso di Mons. Cappellari, vescovo di Cirene, ai pellegrini accorsi al santuario di Gemona il 13 giugno 1882 — un opuscolo di 30 pagine cent. 10.

Le belle parole dette da Mons. Cappellari meritano la maggiore diffusione. La tipografia del Patronato per facilitare l'acquisto dà lo sconto del 20[100 a chi ne compera non meno di 100 copie.

Massime eterne. E' uscita la seconda edizione di questo libro tanto ricercato. L'edizione del Patronato ha il pregio d'essere arricchita di novene e divozioni particolari alla diocesi d'Udine — Un volume di 472 pagine cent. 20 e la 13ª copia gratis; legato elegantemente con placca dorata cent. 45.

Mazzolino di massime e ricordi per conservare il frutto della santa missione, di Mons. G. M. Teloni (seconda edizione) un volumetto di 125 pagine cent. 20. Chi ne acquista cento copie gode il ribasso di lire cinque.

Fiore di devote preghiere elegante volume di bel formato, stampato in caratteri grossi, cent. 50. Legato in mezza pelle, una lira.

Il giovane provveduto. Un bel volume legato in mezza pelle, cent. 85. — Allo stesso formato e al medesimo prezzo **La giovane provveduta.**

Collegio " Giovanni da Udine ,,

approvato con decreto 30 marzo 1882

E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO

AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali espressamente costrutti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, apre col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

La retta da pagarsi per l'intero anno è di Lire 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore

Sac. Giovanni Dal Negro.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.

PER LA STAGIONE ESTIVA

WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente **vino bianco-moscato,** di gusto gradevolissimo, igienico e spumante come lo **Champagne.** — Si può preparare con tutta facilità, non occorrendo recipienti speciali. — È pure una **bevanda molto economica**, il litro non costando che 15 centesimi. — Facilita la digestione ed estingue la sete meglio che la birra e la *gazeuse.* — Parecchie Celebrità mediche ne hanno raccomandato l'uso alle persone che non possono sopportare le bevande troppo alcooliche.

La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 litri L. 3 (coll' istruzione per prepararlo).

Trovasi vendibile all' ufficio annunzi del nostro giornale — Aggiungendo centesimi 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Notizie di Borsa

Venezia 11 agosto

Rendita 5 0|0 god. 1 lug 82 da L. 89.60 a L. 89,30
Rend. 5 0|0 god. 1 genn 83 da L. 87,43 a L. 89 30
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,52 a L. 20.54
Bancanote austriache da 215,— a 215,50
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25| a 2,17,75|

Milano 11 agosto

Rendita italiana 5 0|0 . . . 89.80
Napoleoni d'oro 20,62

Parigi 11 agosto

Rendita francese 3 0|0 . 82.37
" " 5 0|0 . 115.30
" italiana 5 0|0 . 87,70
Cambio su Londra a vista 25,17,—
" sull'Italia 2 1|2
Consolidati Inglesi . . . 99.11.16
Turca 11.20

Vienna 11 agosto

Mobiliare 317.20
Lombarde 147.50
Spagnole . . . . . . —.—
Banca Nazionale . . . 825.—
Napoleoni d'oro . . . 9.51|—
Cambio su Parigi . . . 47.50
" su Londra 119.80
Rend. austriaca in argento 77.70

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 agosto 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare . . . millim.	753,8	752.8	754.0
Umidità relativa	50	31	66
Stato del Cielo	quasi seren	misto	misto
Acqua cadente.	—	—	2
Vento direzione. . . .	N.E	S.W	N.E
Vento velocità chilometr.	1	2	1
Termometro centigrado. .	27.4	28.1	20.7

Temperatura massima 32.1 | minima 18.1 — Temperatura minima all'aperto 15.5

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI

IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella *Nazionale di Milano.*

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la *Casa*, presso la Farmacia **LUIGI PETRACCO** in *Chiavris.*

SALE NATURALE DI MARE

PER

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Dose per un bagno cent. **30** — Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la **Farmacia ANGELO FABRIS Udine.**

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
ore 9.27 ant. accel.
ore 1.05 pom. om.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto

da VENEZIA
ore 7.37 ant. *diretto*
ore 9.55 ant. om.
ore 5.53 pom. accel.
ore 8.26 pom. om.
ore 2.31 ant. misto

da PONTEBBA
ore 4.56 ant. om.
ore 9,10 ant. id.
ore 4.15 pom. id.
ore 7.40 pom. id.
ore 8 18 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
ore 7.54 ant. om.
ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.
ore 2.56 ant. misto

per VENEZIA
ore 5.10 ant. om.
ore 9.55 ant. accel.
ore 4.45 pom. om.
ore 8.26 pom. *diretto*
ore 1.43 ant. misto

per PONTEBBA
ore 6.— ant. om.
ore 7.47 ant. *diretto*
ore 10.35 ant. om.
ore 6.20 pom. id.
ore 9,05 pom. id.

ALLA **DROGHERIA** DI **FRANCESCO MINISIN**

UDINE

CONSERVA DI LAMPONI

(FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia **Bianchi**, Milano, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre* da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scattola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scattole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in *Milano*, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — *Roma*, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

PERFECT PENCIL SHARPENER

B. S. COHEN' S.

TEMPERA LAPIS

perfezionato

Macchinetta in acciaio per temperare le matite. Vendesi alla libreria del Patronato a cent. 80.

ANTICA FONTE

PEJO

Si prevengono i Signori consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di *Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo,* ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI

FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassiteri intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. *Arresta immediatamente la caduta* dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. **5**

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO

INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato nè si scancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico-Farmaceutico di ANGELO FABRIS in Udine

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui beneficazione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni. Prezzo L. 1.50.

Udine, 1882 - Tip. Patronato